

Turismo quattro stagioni a Salerno numeri record l'estate c'è anche a Natale

L'ASSESSORE FERRARO «STIAMO CONSOLIDANDO UN MODELLO INTEGRATO DI ACCOGLIENZA» E ORA LE LUMINARIE NUOVO ATTRATTORE

IL REPORT

Gianluca Sollazzo

Il turismo a Salerno non conosce più stagioni. L'estate 2025 si chiude con un risultato che segna un punto di svolta per la città: 781.269,07 euro incassati dalla tassa di soggiorno, secondo l'analisi del sistema Siope. Un dato che fotografa la solidità del settore e proietta il Comune verso un nuovo record annuale, con l'obiettivo già realistico di superare il milione e mezzo di euro entro la fine dell'anno, in concomitanza con l'avvio di Luci d'Artista. Un traguardo che va oltre la semplice performance economica: testimonia la trasformazione strutturale dell'economia locale, dove la filiera turistica è divenuta una componente stabile del Pil cittadino. Nel 2024, l'intero anno si era chiuso con 1,1 milioni di euro di entrate, ma la velocità di crescita del 2025 sorprende anche i più ottimisti. Il dato più significativo arriva proprio dal terzo trimestre, quello estivo: tra luglio e settembre il Comune ha incassato 337.288,34 euro, con un incremento netto rispetto ai 258.353,79 euro registrati nello stesso periodo del 2024.

IL DATO

Un aumento di quasi il 30% che racconta di una città viva, attrattiva, capace di accogliere turisti italiani e stranieri non più solo nei mesi caldi ma anche nelle mezze stagioni, grazie a un'offerta culturale e ambientale sempre più diversificata. Salerno, ormai riconosciuta come una delle «porte del Mediterraneo», si consolida come destinazione a tutto tondo. Le «Vie del Mare», il servizio di collegamento via traghetti con la Costiera Amalfitana e Cilentana, hanno già superato il milione di passeggeri: un record che conferma l'efficacia della strategia integrata tra mobilità marittima e turismo urbano. I visitatori arrivano in città, si spostano lungo le coste e tornano a dormire negli alberghi e nei B&b del centro, generando un flusso economico costante che si traduce in ricadute occupazionali diffuse. A trainare ulteriormente la crescita è il porto commerciale, che da tempo non è più soltanto infrastruttura logistica, ma anche piattaforma di sviluppo turistico. Sono 100 le navi da crociera attese per tutto il 2025, con un traffico stimato di 147 mila passeggeri, il 40% dei quali «free», cioè senza pacchetto organizzato, pronti a scoprire liberamente centro storico, musei, teatri e gastronomia locale. Si tratta di un segmento di grande valore, perché garantisce spesa

diretta sul territorio e visibilità per le attività commerciali, culturali e artigianali. E se il mare resta l'asse portante a consolidare la dimensione internazionale della città è ora l'aeroporto di Salerno, operativo con voli nazionali e internazionali. Lo scalo sta progressivamente ridefinendo le dinamiche dell'accoglienza, favorendo un turismo di qualità, destagionalizzato, con una forte vocazione culturale ed esperienziale. L'effetto è un allungamento della stagione e una presenza costante di flussi in città, anche nei mesi tradizionalmente considerati «bassi».

L'ANALISI

Un risultato che, secondo l'assessore al Turismo, Alessandro Ferrara, è il frutto di una visione chiara e di una programmazione coerente. «Stiamo consolidando - dice - un modello di accoglienza che unisce mare, cultura e gastronomia in un'unica proposta integrata. Non parliamo più solo di visitatori, ma di cittadini temporanei che vivono la città in tutte le sue dimensioni». Ferrara anticipa che la prossima sfida sarà il rafforzamento della promozione sui mercati esteri: a questo è servita la partecipazione alla Ttg Travel Experience di Rimini, dove Salerno è stata presentata come caso virtuoso. La chiusura della stagione estiva non segna un punto d'arrivo, ma l'inizio di una nuova fase. Da autunno a Natale, la città si prepara a una delle edizioni più attese di Luci d'Artista, evento capace di attrarre centinaia di migliaia di presenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA